

L'assessore Goggi: "Dobbiamo andare avanti". I candidati sindaco Ferrante e Moratti: pronti ad ascoltarvi

Ventimila firme contro i parcheggi

Appello dei comitati di quartiere riuniti: fermate gli scavi

LA PROTESTA è ripartita. Chiedono ai candidati sindaco di essere ascoltati, i comitati dei cittadini che si oppongono alla costruzione dei parcheggi sotterranei. Una ventina di gruppi, che si sono riuniti per dire no ad altrettanti progetti e che hanno già raccolto ventimila firme: dalla Darsena a piazza Sant'Ambrogio, da largo Quinto Alpini a piazza Gobetti, da viale Montello a piazza Oberdan. Vogliono essere ascoltati e, dopo marce e petizioni, riunioni e fiaccolate, sono pronti a scendere ancora in piazza, lunedì prossimo, con una manifestazione sotto le finestre di Palazzo Marino. Sarà una festa, spiegano i promotori del presidio, colorata da cartelli e striscioni, ma anche da giocolieri e trampolieri. Alla richiesta di un confronto, i residenti organizzati affiancano la presentazione di un decalogo stilato per definire come dovrebbe essere realizzato un «buon parcheggio».

ALESSIA GALLIONE
A PAGINA III



Appello al Comune perché fermi i lavori di scavo nelle aree verdi. È una battaglia che dura da mesi

“Abbiamo stilato un decalogo, non diciamo a priori ma vogliamo tutele per le aree di interesse storico e i parchi gioco”

Parcheeggi, la protesta si allarga

Raccolte più di ventimila firme dai comitati di quartiere

ALESSIA GALLIONE

LA PROTESTA è ripartita. Chiedo di essere ascoltati, i comitati dei residenti che si battono contro la costruzione dei parcheggi sotterranei. Una ventina di gruppi si sono riuniti per dire no ad altrettanti progetti sparsi per la città. Forti di ventimila firme: dalla Darsena a piazza Sant'Ambrogio, da largo Quinto Alpini a piazza Gobetti, da via Montello a piazza Oberdan.

Venti parcheggi della discordia, tra i circa 150 approvati già realizzati dalla giunta Albertini. Vogliono essere ascoltati e, dopo marce e petizioni, riunioni e fiaccolate, i comitati sono pronti a scendere di nuovo in piazza, lunedì prossimo, con una manifestazione sotto le finestre di Palazzo Mari-

no. Una festa, spiegano, con



cartelli e striscioni, ma anche con giocatori e trampolieri. Ma quello che arriva dai quartieri è anche un appello ai candidati sindaco, ai quali chiedono un confronto presentando un decalogo stilato per definire come dovrebbe essere realizzata un «buon parcheggio».

Hanno messo in comune tutto, i comitati: le oltre 24mila firme raccolte, le lettere inviate al sindaco, i ricorsi contro progetti. Ognuno con una sua storia a volte, come nel caso di piazzale Libia, lunga oltre 20 anni. E si sono dati un nome: «Cittadini propositivi» perché, afferma Martina Vogel, anima degli abitanti che si battono contro i box di largo V Alpini, «i parcheggi sono necessari, ma devono essere costruiti con regole e vincoli che tutelino i reali bisogni della città. In questi anni è mancato il dialogo con l'amministrazione».

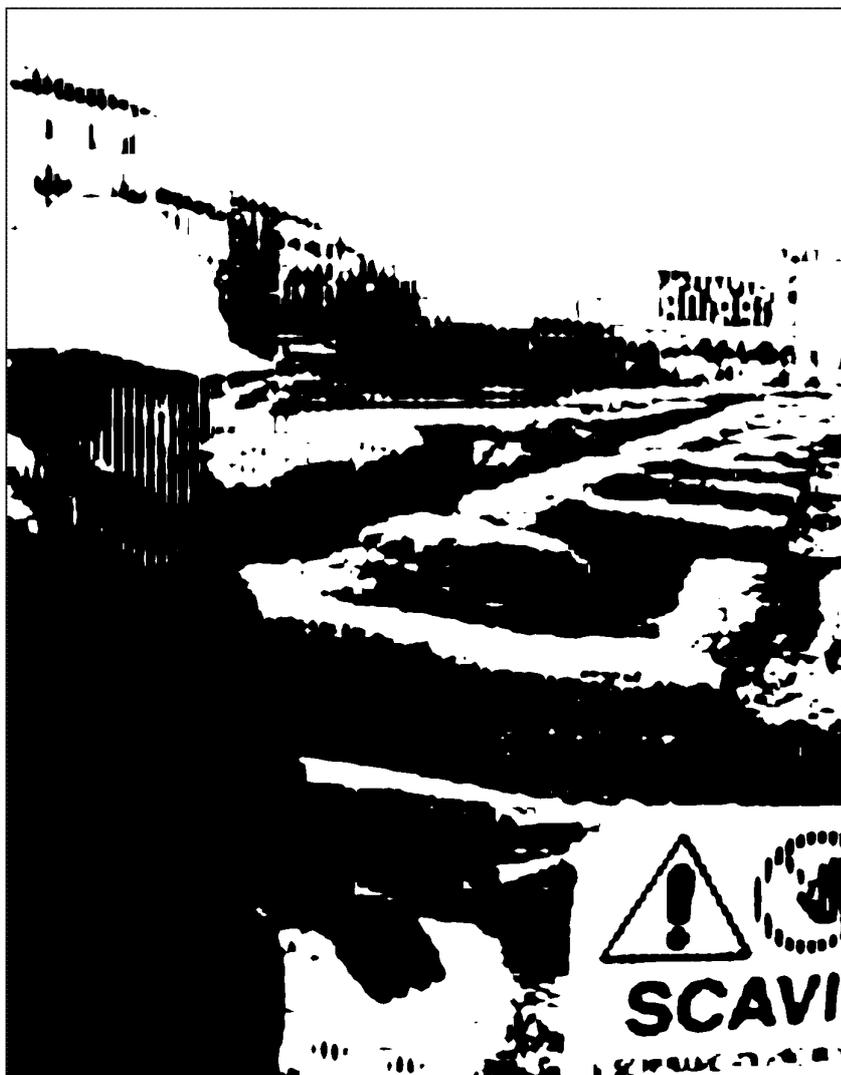
Lo scontento, raccontano, è tanto: «Questi interventi non sono tutti necessari e rappresentano un peggioramento per la nostra qualità della vita». In ogni quartiere. Eppure basterebbe poco, sostengono, per non arrivare allo scontro: «Abbiamo stilato 10 punti — dice Michele Sacerdoti, portavoce del parcheggio di piazza Oberdan che qualche giorno fa il consiglio di zona ha chiesto di non realizzare — e il primo chiede di evitare piazze alberate, aree in cui si trovano resti archeologici, parchi gioco e punti di ritrovo per anzia-

ni e famiglie». Una protesta che è pronta, in molti casi — da largo Quinto Alpini a piazzale Libia, da piazza Oberdan a piazza Abbiategrasso, ad arrivare fino al Tar.

Ma per il Comune, quei parcheggi sono necessari: «Quando siamo arrivati a Palazzo Marino — dice l'assessore al Traffico Giorgio Goggi — Milano aveva bisogno di almeno 65mila parcheggi per residenti: oggi, tra progetti già realizzati e pronti a partire, ne abbiamo realizzati 45mila e 12mila a rotazione». Se i comitati accusano l'amministrazione di chiusura al dialogo, Goggi risponde: «Non è vero che tutte le decisioni sono state prese solo dal sindaco con i poteri straordinari: i luoghi prescelti fanno parte di un piano approvato dal consiglio comunale e i disegni sono passati dai consigli di zona che poi, di fronte alle proteste, in alcuni casi hanno cambiato idea. I comitati parlano di degrado, ma per me degrado è vedere le auto parcheggiate ovunque, dai marciapiedi agli scivoli per gli handicappati».

È un problema, quello dei parcheggi interrati, che i Verdi porteranno sul tavolo di Bruno Ferrante. «Nei prossimi giorni ne discuteremo con il candidato sindaco del centrosinistra e lunedì prossimo — dice il consigliere Maurizio Baruffi — ci faremo portavoce del disagio dei comitati in Consiglio. La prossima amministrazione dovrà rivedere il piano parcheggi e i provvedimenti presi in questi anni». Per impedire, sostiene la destra Marilena Adamo «che si perdano esperienze importanti come quella della piccola scuola di circo che il Comune vuole sfrattare da Porta Volta per realizzare un posteggio senza prendere in considerazione nessuna localizzazione alternativa».

L'assessore Goggi: sono interventi necessari, a Milano servivano 65mila posti per gli abitanti, ne abbiamo realizzati 45mila

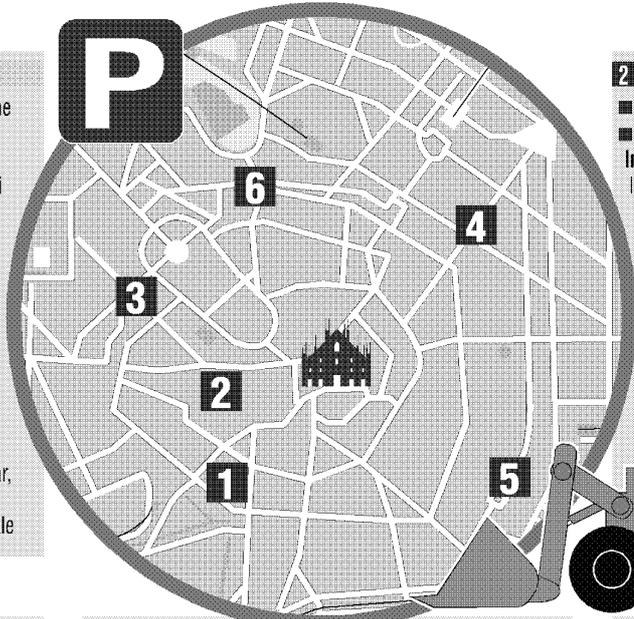


L'ultimo sopralluogo alla Darsena dove sta per partire il cantiere del parcheggio

“Per me il degrado vero è vedere auto ovunque, dai marciapiedi agli scivoli per gli handicappati. E i progetti sono stati approvati dal Consiglio”

I LAVORI CONTESTATI

1 DARSENA
 ■ 713 posti a rotazione e due piani interrati.
Inizio cantiere: sono in corso gli scavi archeologici. Trovati: bastioni di mura spagnole, confine della Darsena 800esca e tavole in legno, il resto dell'antica Conca della fabbrica del Duomo.
Azioni dei cittadini: raccolte 5000 firme contrarie, ricorso al Tar, richiesta negata di vincolo monumentale



2 SANT'AMBROGIO
 ■ 236 pubblici, ■ 234 per residenti.
Inizio cantiere: la sovrintendenza ha dato il via libera. Devono partire gli scavi su tutta l'area.
Azioni dei cittadini: raccolta di firme e proposta di sede alternativa

3 LARGO V. ALPINI
 ■ 246 posti a rotazione su quattro piani interrati, ■ 240 box residenti.
Inizio cantiere: in autunno dopo il trapianto degli alberi.
Azioni dei cittadini: Raccolte 3.000 firme e manifestazioni. Possibile ricorso al Tar

4 PIAZZA OBERDAN
 ■ 162 posti a rotazione, ■ 162 box residenti e 4 piani interrati.
Inizio cantiere: approvato da sindaco commissario a dicembre. Il consiglio di zona ha chiesto che non venga realizzato.
Azioni dei cittadini: raccolte 400 firme, ricorso al Tar in preparazione

5 PIAZZALE LIBIA
 ■ 556 posti per residenti su 3 piani interrati.
Inizio cantiere: entro marzo atteso parere definitivo della sovrintendenza.
Azioni dei cittadini: raccolta di firme nel 1990, nel 2000 e nel 2002. Esposti, manifestazioni e possibile ricorso al Tar

6 VIA MONTELLO
 ■ 473 posti (338 a rotazione, 135 per residenti), due piani interrati e 4 in superficie.
Inizio cantiere: quando se ne andrà la Piccola scuola di circo.
Azioni dei cittadini: 3500 firme contrarie, ricorso al Tar, appello in Consiglio di Stato

Piazza Gobetti
 parcheggio in project financing 500 posti. Raccolte di firme per salvare 70 alberi e zona giochi per bambini; proposta una sede alternativa in piazza Monte Titano

Piazza Abbiategrasso
 844 posti a rotazione
Via Vittadini
 200 posti a rotazione, 200 box residenti
Piazzale Accursio
 440 box residenti e 4 piani interrati
Piazza Novelli
 483 box per residenti, il cantiere è pronto a partire



Via Ampere
 269 posti per residenti
Piazza Aspromonte
Via Bazzini
 242 per residenti
Via Palestro-Marina
 400 posti tra rotazione e residenti
Via Venosa
 610 posti per residenti

Via Vallazze
Piazza Lavater
 482 posti tra rotazione e residenti
Via Pianell
Largo Rio de Janeiro
 286 posti per residenti e 3 piani interrati